



STUDIO

AGROFAUNA

Esperti in gestione faunistica e supporto ATC

www.agrofauna.it
info@agrofauna.it

Via dell'Artigianato, 53/55, 57121 – Livorno
Tel.0586/372494 Fax 0586/1972223

SCHEDA 11

Germano reale

(*Anas platyrhynchos* Linnaeus, 1758)

Inglese: Mallard

Francese: Canard colvert

Spagnolo: ànade real

Tedesco: Stockente

Morfologia

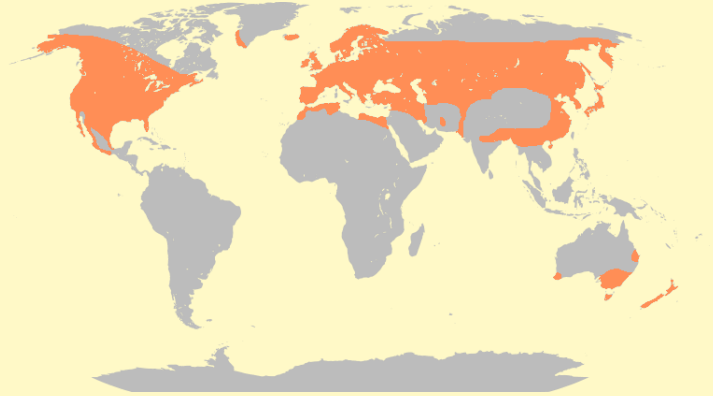
Il dimorfismo sessuale è marcato, infatti, pur essendo di forma e di taglia molto simile, il maschio si differenzia dalla femmina, per buona parte dell'anno, per il colore del piumaggio. Il maschio, in livrea nuziale, presenta la testa verde con riflessi metallici verdi, un collare bianco e il collo, fino a buona parte del petto, bruno rossiccio. I fianchi sono grigio perla e il ventre è bianco. Il sottocoda è nero e la coda bianca con copertura nero-verdastra (quattro penne della coda sono arriciate). Il dorso è grigio-bruno e le ali grigio scuro con un'evidente banda verde-blu. Il becco giallo-verdognolo, le zampe rosso-arancione e l'occhio bruno. La femmina è di colore bruno-grigio variegato uniforme; ha la banda verde-blu sulle ali. Il piumaggio è a fondo nocciola. Il becco è di colore ardesia. Gli arti sono di colore rosso-arancione. Gli esemplari giovani sono molto simili alle femmine. Taglia variabile da 41 a 66 cm. Peso medio del maschio 1,0-1,5 kg; la femmina è più leggera (0,7 kg 1,0 kg).

Distribuzione

La popolazione selvatica è presente in una ampissima fascia dell'emisfero artico (regioni temperate e subtropicali): America Settentrionale, Europa e Asia. E' stato anche introdotto in Nuova Zelanda e Australia.

Le sue migrazioni si estendono dal Circolo Polare Artico sino al tropico del Cancro; in Europa durante la stagione invernale, il germano reale, raggiunge l'Africa settentrionale, le Isole Azzorre, le Canarie e Madera; in Asia, la specie, si estende geograficamente fino all'India ed alla Birmania; in America vive nella fascia centrale.

Le femmine svernano spesso più al sud dei maschi, e tornano soltanto più tardi nei siti di nidificazione. In Italia la popolazione è in costante aumento. Le popolazioni boreali svernano al sud, gli esemplari dell'Europa settentrionale svernano nella parte centro meridionale del continente, tuttavia alcuni esemplari non migrano, e in alcune regioni, come il nord d'Italia sono stanziali. Questo fenomeno



sembra in aumento, particolarmente nelle città, dove il germano reale sembra trovare un'alimentazione sufficiente anche durante il periodo invernale. Un altro fenomeno da menzionare è l'inquinamento genetico (ibridazione con razze domestiche), che renderebbe i germani più pesanti e corpulenti dunque meno sensibili al freddo ma anche meno adatti alla migrazione. E' quasi sconosciuto in Sardegna e in Spagna; raramente si rinviene al disotto della Corsica ed il mediterraneo sembra essere il limite sud del suo habitat.

In Sicilia il Germano reale era già considerato regolarmente nidificante e abbondante come svernante da Benoit (1840), Doderlein (1872, 1874), Giglioli (1907) e Stresemann (1955).

In Sicilia, oggi, continua ad essere una specie molto localizzata come nidificante con un leggero incremento (AA.VV., 2008), con riproduzioni che vanno dall'inizio di aprile alla fine di luglio, mentre gli spostamenti migratori avvengono dalla prima settimana di febbraio all'ultima di marzo e dalla prima settimana di ottobre alla terza di novembre (Lo Valvo et al., 1993). Secondo il documento "Key Concepts" la fine del periodo di

riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° gennaio.

Ecologia

Il germano reale è la più diffusa delle specie di anatre e la più numerosa (9 milioni di individui stimati in Europa occidentale).

Gregaria e molto socievole con gli individui appartenenti alla stessa specie, eccetto che durante la stagione della cova quando si accoppia. Frequenta habitat ricchi d'acqua e talvolta è presente anche negli estuari o in prossimità delle coste.

Vive nelle zone umide d'acqua dolce quali: paludi, stagni, laghi e fiumi calmi, in tutte le regioni temperate e subtropicali dell'America settentrionale, dell'Europa, dell'Asia; le varietà selvagge sono state introdotte anche in Nuova Zelanda ed in Australia, dal livello del mare fino a 2000 metri d'altitudine. Vive sull'acqua, e va sulla

femmina le permettono di passare inosservata in mezzo alla vegetazione, se il maschio l'aiutasse nell'incubazione, il nido sarebbe facilmente individuato dai predatori e distrutto. Dopo la nascita, solo la femmina si occupa degli anatroccoli. Li conduce al piano d'acqua più vicino ed insegna loro a nuotare e nutrirsi fino a che siano in età di volare (7 settimane circa). Dopo un anno di vita raggiungono la maturità sessuale.

Alimentazione

Si nutre prevalentemente di sostanze vegetali ma anche di insetti, molluschi, girini, avannotti. Cerca il cibo con il becco e la testa immersi nell'acqua.

Curiosità

In nome della specie "platyrhynchos", viene dal greco "platys" = largo e "rygcos" = becco, con riferimento al becco, decisamente largo e piatto di questo uccello.

Oggetto di lunga tradizione venatoria in Italia, dalle valli del Veneto dove dialettalmente viene chiamato "masurin" o "madurin", passando per il "sizson" dell'Emilia Romagna, oppure il "mallardo" della Campania fino al "coddu virdi" dei pantani della Sicilia, rappresenta ancora oggi una delle prede più ambite dai cacciatori di palude.

È possibile insediare questo selvatico con diverse tecniche di caccia, dalla caccia tradizionale da appostamento fisso con l'ausilio di richiami, "all'aspetto" da appostamento temporaneo lungo corsi d'acqua o laghi, fino alla

caccia vagante con l'ausilio del cane.

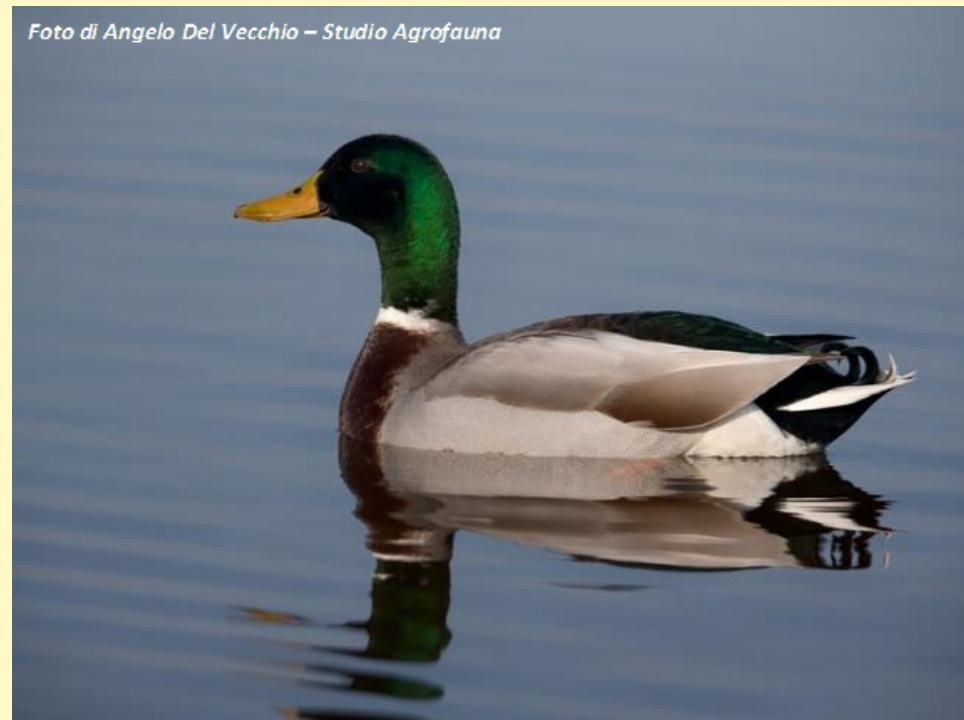


Foto di Angelo Del Vecchio – Studio Agrofauna

terra ferma soltanto per la nidificazione, la caccia di lucertole ed il riposo.

Riproduzione

Il corteggiamento comincia a fine ottobre e continua fino a marzo, la riproduzione vera e propria ha luogo tra febbraio e luglio in funzione della latitudine. Il nido è rudimentale e la scelta del luogo non è complessa, la femmina può utilizzare il suolo nudo o degli alberi cavi; è fatto di ramoscelli e di piumino che la femmina strappa da una zona particolare del suo petto. Il numero di uova può variare da 5 a 15. Solo la femmina cova, per circa 26-28 giorni. Infatti, le piume della